

ALLEGATO A

**SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E
DI PROMOZIONE CULTURALE**

(l.r. 29 dicembre 2014, n.15)

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO REGIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO E PER LA
PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PER IL TRIENNIO 2016-2018**

INDICE

1.ANALISI COMPLESSIVA DEL SETTORE NELLA REGIONE LAZIO (annualità 2013-2015)

1.1 Quadro di riferimento normativo

1.2 Il Sistema regionale dello spettacolo

1.2.a Le risorse del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) nel Lazio

1.2.b Contributi in materia di promozione culturale e spettacolo: la legge 32/1978

1.2.c Altri interventi in materia di spettacolo dal vivo

1.2.d L.R.15/2014 art.21: Il Piano operativo annuale degli interventi – annualità 2015

2.LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO REGIONALE

2.1 Strategie e priorità d'intervento

2.2 Modalità di verifica

2.3 Regime di aiuto

3. RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

1.ANALISI COMPLESSIVA DEL SETTORE NELLA REGIONE LAZIO (annualità 2013-2015)

1.1 Quadro di riferimento normativo

Normativa statale specifica di settore

Legge n. 163 del 30 aprile 1985 “*Nuova disciplina degli interventi dello stato a favore dello spettacolo*”

DLGS n. 367 del 29 giugno 1996 “*Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato*”

DLGS 345 del 24 novembre 2000 “*Disposizioni urgenti in materia di fondazioni lirico sinfoniche*”

Legge n. 112 del 7 ottobre 2013 “*Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91- Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali*”

Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 “*Criteri generali e percentuali di ripartizione delle quote del Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985 n.163 destinato alle Fondazioni lirico-sinfoniche*”

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 “*Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”

Legge n. 106 del 29 luglio 2014 “*Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83- Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”

Normativa regionale con riferimenti al settore

Associazione Teatro di Roma: D.C.R. 116/1976, Legge Regionale 36/1992 art.

30 Enti lirico – sinfonici: Legge Regionale 15/1998 art. 24

Fondazione Musica per Roma: Legge Regionale 16/2005 art. 52

Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL): Legge regionale 8/2002 art.68

Riduzione del 30% dei costi di partecipazione agli organismi pubblici: Legge Regionale 7/2014 art. 2 comma 62

Normativa regionale specifica di settore

Sul B.U.R. n. 104 del 30 dicembre 2014 è stata pubblicata la **legge regionale 29 dicembre 2014 n.15** recante “**Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale**”, che ha abrogato la legge regionale in materia (L.R. n.32 del 10 luglio 1978 “*Attività di promozione culturale della Regione Lazio*” e la precedente normativa sulle bande (L.R. n.31 del 22 maggio 1995 “*Contributi per le bande musicali dei comuni del Lazio*”).

In attuazione di tale legge sul B.U.R. n.25 del 29 marzo 2016 è stato pubblicato il **Regolamento 24 marzo 2016, n. 6** “*Criteri per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15*”.

La legge 15/2014 dispone all'art.13 che la Giunta regionale approvi un documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo con carattere triennale.

Tale documento contiene le linee generali programmatiche in materia di spettacolo, definendo in particolare:

l'analisi complessiva del settore in ambito regionale;

- le linee di indirizzo e gli obiettivi generali dell'intervento regionale nel settore dello spettacolo dal vivo, indicando le strategie e le priorità d'intervento per l'arco temporale di riferimento, nonché le modalità di verifica del loro perseguimento;
- le eventuali forme di raccordo con altri piani e programmi regionali per gli aspetti di comune rilevanza;
- le risorse finanziarie e strumentali necessarie per la sua attuazione.

1.2 Il Sistema regionale dello spettacolo

Il Lazio è una regione storicamente a vocazione culturale. I beni culturali materiali ed immateriali costituiscono infatti una componente forte di questo territorio.

Nell'ambito dello spettacolo dal vivo la realtà si presenta variegata e complessa. Quasi il 70% delle compagnie italiane di teatro, musica e danza hanno infatti sede nel Lazio, inoltre la regione può vantare la presenza sul suo territorio di importanti istituzioni culturali pubbliche e private di livello internazionale e nazionale. Questa evidente vivacità nasconde però alcune anomalie. Infatti, le grandi istituzioni culturali come i teatri stabili, le Accademie, l'Opera ecc. sono concentrate quasi solo nella città di Roma. La restante parte della realtà regionale appare invece povera di strutture culturali, caratterizzata da una debolezza delle istituzioni culturali pubbliche e da enti locali che subiscono la crescente diminuzione delle risorse di spesa corrente e incontrano quindi difficoltà a sostenere le attività culturali e soprattutto le strutture di produzione culturale (teatri, auditorium ecc.). Anche la realtà imprenditoriale privata in questo settore rivela una sostanziale debolezza che necessariamente riduce la possibilità per i cittadini di fruire di servizi culturali.

L'impegno da parte della Regione per sviluppare una significativa attività di promozione culturale diffusa sul territorio, attraverso la l.r. 32/78 e s.m.i., è servito solo in parte a colmare il divario tra l'offerta culturale della capitale da quella a disposizione dei cittadini della restante parte del territorio. Tuttavia, l'intervento regionale, attraverso i contributi erogati annualmente e malgrado il forte ridimensionamento delle risorse a disposizione negli ultimi anni, ha permesso la nascita e lo sviluppo di un numero cospicuo di rassegne, festival, di produzioni, officine culturali e altre iniziative di spettacolo, favorendo la crescita culturale dei cittadini di tutto il territorio del Lazio.

La nuova legge sullo spettacolo dal vivo (L.R. 29 dicembre 2014 n. 15) che dà pieno riconoscimento al settore in ogni sua espressione, mettendo a sistema la filiera dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale, ha il compito di sviluppare azioni coordinate e di sistema finalizzate a rendere l'intervento dell'amministrazione più incisivo per la qualificazione del settore e per la diffusione di un'offerta culturale capillare nei territori.

Sintesi dei dati conoscitivi del settore

Fonti:

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (A.G.I.S.)

MiBACT- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema
"Panorama Spettacolo- Studio Pilota- 2013"

MiBACT- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema
"Panorama Spettacolo- Un'analisi della distribuzione territoriale dell'offerta culturale di Spettacolo dal vivo e spettacolo cinematografico – 2014"

MiBACT- Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema
"Relazione del Fondo Unico per lo Spettacolo e sull'andamento complessivo dello Spettacolo (Anno 2014)"

Federculture- *"Mappatura del sistema culturale della Regione Lazio- Rilevazioni e analisi sul settore cultura 2015"*

Offerta culturale e partecipazione del pubblico:

Ogni anno in Italia si tengono oltre 3.000.000 spettacoli, tra questi più di 450.000 sono svolti nel Lazio che, dopo la Lombardia, è la regione con il numero più alto di offerta di spettacolo.

Va detto però che l'offerta è composta per il 95% dallo spettacolo cinematografico e solo per il restante 5% dallo spettacolo dal vivo. Esemplicativi sono i dati SIAE relativi al 2011 che registrano la seguente ripartizione su un totale di 491.120 spettacoli nel Lazio, indicando anche la relativa partecipazione di pubblico:

settori/n.spettacoli e n. ingressi	n. spettacoli	n. ingressi
cinema	467.620	16.006.622
teatro	18.119	2.909.697
concerti	2.080	610.715
lirica	208	104.592
danza	579	245.384
circo	2.114	115.497
spettacolo viaggiante	400	36425
Totale	491.120	20.028.932

I valori complessivi del numero degli spettacoli nel successivo triennio (2012-2014) oscillano senza evidenziare un trend significativo (512.031 nel 2012, 490.851 nel 2014).

Per quanto riguarda la distribuzione dell'offerta in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, evidenziata negli studi attraverso il calcolo dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo (rapporto percentuale tra numero dei comuni in cui nell'anno solare si è tenuto almeno un evento di spettacolo e numero totale dei comuni di un determinato ambito territoriale), va tenuto conto che l'indice calcolato per la nazione Italia è pari a 48,63%: in circa 49 comuni italiani su 100 è presente offerta di spettacolo. La Toscana risulta essere la regione con la migliore distribuzione di offerta sul territorio con un indice calcolato pari a 75,63%. Diversamente i valori dell'indice calcolati per la Lombardia e per il Lazio, le regioni nelle quali è proposto il maggior numero di spettacoli, sono inferiori al valore nazionale (rispettivamente 47,25% e 43,12%).

Il relativamente basso indice del Lazio è imputabile alla forza attrattiva della capitale che con la sua area metropolitana detiene l'86,9% dell'offerta, mentre solo il 13,1% riguarda la restante parte del territorio regionale. Nel complesso l'offerta è più presente nei comuni della fascia costiera e nell'immediato retroterra (in circa un terzo dei comuni con offerta sono tenuti meno di 10 eventi l'anno), mentre le aree più estese senza offerta si trovano nei territori compresi tra Roma ed i confini con l'Abruzzo.

Tessuto produttivo: gli operatori

Come già rilevato nel territorio regionale hanno sede ed operano quasi il 70% delle compagnie italiane di teatro, musica e danza. Inoltre, considerata anche la presenza di importanti istituzioni culturali pubbliche e private di livello nazionale ed internazionale, il numero complessivo degli operatori nel Lazio supera abbondantemente le 10.000 unità. Di rilievo la presenza nel settore legato alle attività di supporto alle rappresentazioni artistiche che conta 773 imprese che operano nella produzione e organizzazione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali.

Strutture culturali

Il Lazio, al di fuori di Roma è caratterizzato da una palese carenza di luoghi di spettacolo.

Un censimento degli spazi teatrali (ad esclusione del Comune di Roma) effettuato nel decennio scorso dalla Direzione Regionale cultura in collaborazione con l'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio e pubblicato nella sezione Open Data del sito internet della Regione Lazio, ha portato all'individuazione di 129 realtà concentrate per la maggior parte (n. 50) nella Provincia di Roma, mentre il "fanalino di coda" è rappresentato dalla provincia di Frosinone che può contare solo su 13 strutture. L'intervento previsto dal piano di interventi per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 28/12/2006, n. 27 (DGR 111/2010) i cui esiti, soprattutto per i teatri pubblici, sono in corso di conclusione (interventi ripresi nel triennio 2014-2016), potrà apportare alcuni miglioramenti non solo in termini numerici alla situazione sopra descritta.

A parziale spiegazione del fenomeno descritto bisogna ricordare che il nostro territorio, per ragioni storiche, è rimasto prevalentemente escluso, se non per episodi circoscritti, da quel fenomeno che ha connotato il periodo compreso fra l'800 e gli inizi del '900 nelle altre regioni dell'Italia Centrale, di diffusione della struttura di spettacolo nota come "teatro all'italiana"; fece infatti allora la sua comparsa nei territori della Toscana, Marche ed Emilia Romagna, un sistema capillare di luoghi di spettacolo che oggi definiamo "teatri storici".

Tuttavia, nel Lazio è sopravvissuta forte, e piacevolmente rievocata ai nostri giorni, la tradizione seicentesca del *teatro di corte*: l'allestimento di spettacoli all'interno degli splendidi palazzi e ville della nobiltà romana. Ora quegli spazi, resi pubblici o comunque accessibili a fasce sempre maggiori di cittadini, costituiscono, insieme ai teatri storici, agli anfiteatri e ville di età romana, alle abbazie, una rete complessa di "luoghi di spettacolo" che offre al pubblico modalità innovative di fruizione di spettacoli ed insieme l'occasione di godere di monumenti prestigiosi.

1.2.a Le risorse del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) nel Lazio

Nel Lazio le risorse erogate dal Ministero per i Beni le Attività Culturali ed il Turismo (MiBACT) attraverso lo strumento finanziario del Fondo Unico per lo spettacolo (FUS), costituiscono quote significative destinate al sostegno delle attività di spettacolo dal vivo .

La gestione del FUS, istituito con L.163/1985, consente di assegnare contributi ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività musicali, di danza, teatrali, circensi, dello spettacolo viaggiante (e cinematografiche) e di promuovere e sostenere manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero. Il Fondo è ripartito in quote assegnate ai diversi settori dello spettacolo con decreto del Ministro.

I contributi FUS sostengono le attività di soggetti che hanno sede legale nel Lazio, ma non necessariamente vi svolgono le attività finanziate, pensiamo in particolare alle attività dello spettacolo di strada, ma anche a tutta la tradizione delle "compagnie di giro".

L'intervento statale quindi non si configura sempre come un sostegno al riequilibrio territoriale dell'offerta culturale e si rivela spesso insufficiente per la diffusione della presenza di spettacolo e le possibilità di sviluppo delle produzioni sul territorio regionale.

Questa è la situazione relativa ai contributi assegnati nel Lazio allo spettacolo dal vivo durante il biennio 2013-2014 (i dati elaborati sono tratti dai seguenti documenti redatti dalla Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e Direzione Generale per il Cinema del MiBACT: "*Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo 2013*"; "*Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo e sull'andamento complessivo dello spettacolo 2014*");

Contributi FUS assegnati ed organismi beneficiari per lo spettacolo dal vivo					
Organismi beneficiari	2013	2014	contributi assegnati	2013	2014
organismi nazionali	1905	1887	contributi nazionali	€316.276.305,23	€318.732.974,00
organismi Lazio	268	291	contributi Lazio	€48.513.802,00	€50.422.584,79
percentuale Lazio	14,1%	15,4%	percentuale Lazio	15,33%	15,815%

Tali contributi rappresentano stabilmente ca. il 15% dell'importo complessivo stanziato per lo spettacolo dal vivo a livello nazionale e la medesima percentuale riguarda il numero dei beneficiari. Le cifre importanti di ca. 48 e 50 milioni di euro del Lazio non debbono tuttavia trarre in inganno. La diffusione del sostegno, infatti, si dimostra tutt'altro che capillare: i due Enti Lirico Sinfonici che hanno sede a Roma (la Fondazione del Teatro dell'Opera di Roma Capitale e quella dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia), di cui la Regione è socio per legge nazionale, insieme assorbono un contributo che supera il 50% delle risorse assegnate. Resta quindi di rilievo ma sostanzialmente più bassa la restante quota riservata alla produzione di teatro, danza, musica, circo e spettacolo viaggiante, come articolata di seguito nel confronto con i rispettivi valori nazionali.

Articolazione per settori dei contributi FUS per lo spettacolo dal vivo: confronto tra dimensione nazionale e regionale				
Settori/contributi nazionali beneficiari	2013	beneficiari n.	2014	beneficiari n.
fondazioni lirico-sinfoniche	€182.404.849,01	14	€183.974.694	14
musica	€54.859.892,27	1155	€56.465.831	1161
danza	€10.271.600	187	€10.561.954	194
prosa	€62.446.866,95	415	€62.527.842,60	421
circo e spettacolo viaggiante	€6.293.097	134	€5.202.652	97
totale	€316.276.305,23	1905	€318.732.974	1887
Settori/contributi Lazio beneficiari	2013	beneficiari n.	2014	beneficiari n.
fondazioni lirico-sinfoniche	€8.265.413	2	€29.333.155,53	2
musica	€4.317.648,92	91	€4.996.440,95	122
danza	€2.756.000,00	44	€2.702.300,00	48
prosa	€1.576.428	99	€12.451.040,31	99
circo e spettacolo viaggiante	€1.598.312	32	€939.648,00	20
totale	€48.513.802	268	€50.422.584,79	291

Analisi di dettaglio di questo quadro generale raffrontato ai valori delle altre regioni, rilevano che gli organismi beneficiari del Lazio ricevono, a fronte del numero e della qualità delle attività svolte, il numero più alto di contributi ed anche i maggiori importi per tutti i settori ad eccezione della musica.

Dalla disaggregazione dei dati relativi al nostro territorio si possono però evidenziare elementi aggiuntivi (in particolare considerando il rilevamento dati per il 2013) che portano ad alcune considerazioni specifiche.

La distribuzione per province dei contributi rileva che la provincia di Roma assorbe in modo importante e crescente la maggioranza delle risorse destinate al Lazio: 97%. Più precisamente è l'area di Roma Capitale che concentra il 98% delle risorse destinate a questa provincia, che per la restante parte gioca un ruolo marginale. La provincia di Roma è inoltre l'unica realtà territoriale dove sono finanziati tutti i settori dello spettacolo dal vivo. Gli importi dei contributi delle altre quattro province sono molto bassi ed alcuni settori dello spettacolo non sono rappresentati. Un quadro quindi che conferma un problema storico: la debolezza delle istituzioni culturali pubbliche, degli enti locali e dell'imprenditoria privata in queste realtà territoriali.

Ad esclusione del settore lirico dove l'unica ragione sociale prevista *ex lege* è la fondazione, l'associazione costituisce la natura giuridica prevalente tra i soggetti finanziati (ca. 64%) e sempre le associazioni risultano destinatarie della maggior parte delle risorse complessive (ca 39%). Pertanto il ricorso diffuso all'associazionismo rivela una scarsa propensione dei soggetti finanziati a sviluppare forme autenticamente imprenditoriali e quindi a modernizzare il settore.

Le fasce di contribuzione: l'unico settore dove sono presenti beneficiari inclusi in una fascia compresa tra 1-2 milioni di euro è il teatro. La percentuale maggiore dei beneficiari dei diversi settori si situa prevalentemente in fasce comprese tra 10.000 e 30.000 euro. E' pertanto del tutto evidente il fenomeno della concentrazione dei contributi, rivelato dalla costante riduzione del numero dei beneficiari che attingono alle risorse comprese nelle fasce di contribuzione più alte.

Nel 2014 il MiBACT in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del Decreto-Legge 91-2013 (cd. "valore cultura" convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n. 112), ha approvato il Decreto 1 luglio 2014 che reca nuovi criteri per l'erogazione e nuove modalità per l'anticipazione e la liquidazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo, a valere sul FUS di cui alla Legge n.163/1985, sostitutivi di quelli stabiliti nei decreti ministeriali del 2007.

Il Decreto riforma il modello del sostegno statale allo spettacolo con l'obiettivo di premiare la qualità dei progetti e la professionalità dei soggetti, capace di valorizzare la produzione e le competenze nelle arti dello spettacolo dal vivo e di promuovere un incremento dell'accesso e una fruizione qualificata, nonché concorrere ad un maggiore riconoscimento delle arti dello spettacolo dal vivo italiane nel contesto europeo ed internazionale.

Tra le novità il sostegno dei progetti multidisciplinari e le cd "azioni trasversali" (promozione, tournée all'estero, azioni di sistema).

L'annualità 2015 ha visto l'avvio dell'attuazione delle nuove modalità di sostegno che avranno durata triennale.

In mancanza delle relazioni analitiche del MiBACT in fase di prima applicazione, i decreti di attribuzione dei contributi offrono alcuni dati generali di confronto tra i valori nazionali e quelli del territorio della Regione Lazio, riportati di seguito.

settori/contributi e beneficiari nazionali	Contributi 2015	n. beneficiari
Fondazioni lirico-sinfoniche	€181.990.592,00	14
musica	€48.297.341,00	230
danza	€9.722.272	139

prosa	€56.310.144,00	299
multidisciplinare	€9.812.435	33
circo e spettacolo viaggiante	€2.737.651,00	42
tot	€308.870.435,00	757

settori/contributi e beneficiari lazio	Contributi 2015	n. beneficiari
Fondazioni lirico- sinfoniche	€29.529.964,73	2
musica	€3.372.122,00	33
danza	€2.042.495,00	22
prosa	€9.281.755,00	80
multidisciplinare	€1.717.126,00	5
circo e spettacolo viaggiante	€485.287,00	7
tot	€46.428.749,73	149

In merito ad alcune delle novità introdotte dalla riforma del FUS, il Lazio è rappresentato nelle attività multidisciplinari con 1 beneficiario nel settore dei Circuiti regionali e 4 beneficiari tra gli organismi di promozione di festival multidisciplinari.

Un'ulteriore azione legata all'approvazione del nuovo decreto riguarda il riconoscimento di Teatro Nazionale all'Associazione Teatro di Roma e di teatro di Rilevante Interesse Culturale al Teatro Eliseo (D.M. 538 del 12/06/2015); in entrambi i casi la norma nazionale vincola ad un cofinanziamento gli Enti territoriali (Regione e Roma Capitale), come stabilito negli art. 10 e 11.

Infine, nell'ambito delle attività trasversali e del nuovo modello di attività concertata con le Regioni, bisogna ricordare l' Accordo di Programma triennale 2015-2017, sottoscritto nel 2015 tra il MIBACT e altre 12 regioni Italiane, tra le quali il Lazio, in attuazione dell'art. 45 "Residenze". Tale accordo ha portato un cofinanziamento di € 65.600,00 a fronte di un impegno regionale di € 98.400,00 per la realizzazione di residenze artistiche dislocate nel territorio regionale, esclusa Roma Capitale.

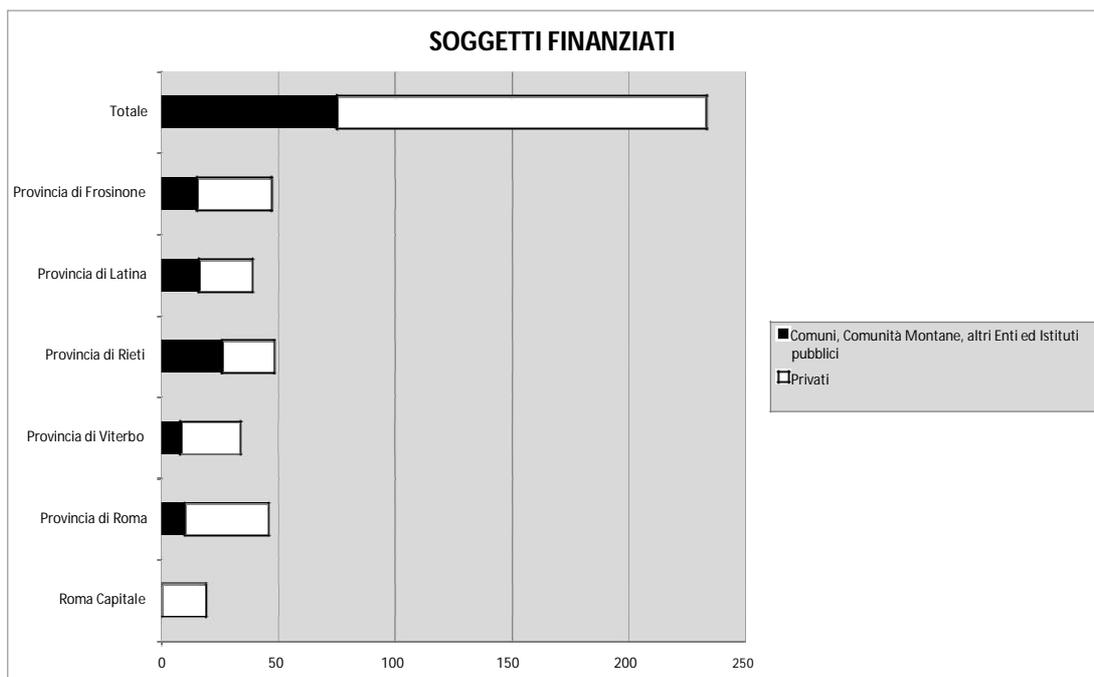
Gli effetti che questi interventi potranno produrre sul territorio regionale per lo sviluppo del processo di modernizzazione degli organismi beneficiari, il salto di qualità, la nascita auspicata di realtà creative che possano produrre offerta culturale diffusa, si potranno monitorare nel corso del primo triennio di attuazione. Certamente un effettivo nuovo impulso allo spettacolo dal vivo dovrebbe svilupparsi anche attraverso un raccordo più intenso dell'intervento dello Stato, in termini di principi e strategie, con quello della Regione che si assume rilevanti responsabilità nel proprio territorio per il sostegno delle attività e il riequilibrio dell'offerta culturale (in alcuni casi esplicitamente previste), portando un nuovo valore alle relazioni tra Stato e Regioni anche attraverso gli interventi a sostegno di progetti di residenze artistiche e di azioni di sistema relative alla promozione. Il sostanziale irrigidimento dei criteri necessari per l'accesso ai contributi potrebbe, d'altro canto, incidere particolarmente sulla realtà regionale, con l'esclusione di molti soggetti dai contributi statali. Le eventuali ricadute sul sistema territoriale regionale potrebbero essere significative, rendendo la funzione dell'amministrazione regionale ulteriormente complessa.

1.2.b Contributi in materia di promozione culturale e spettacolo: la legge 32/1978

				espositive	dal vivo (festival, rassegne)	convegni ed altre attività culturali	
Roma Capitale	5	5	0	0	8	1	19
Provincia di Roma	8	13	2	1	15	6	45
Provincia di Viterbo	6	6	1	3	8	10	34
Provincia di Rieti	4	20	0	0	7	17	48
Provincia di Latina	3	2	0	1	6	27	39
Provincia di Frosinone	5	21	0	0	7	14	47
Totale	31	67	3	5	51	75	232

SUDDIVISIONE IMPORTI PER SETTORE							
	Teatro	Musica	Danza	Attività espositive	Spettacolo dal vivo (festival, rassegne)	Cinema, convegni ed altre attività culturali	Totale
Roma Capitale	€121.854	€101.501,19	€20.445,37	€0,00	€121.069,41	€20.400,00	€385.270
Provincia di Roma	€139.561	€242.200,00	€38.250,00	€3.000	€291.635,40	€97.400,00	€812.047
Provincia di Viterbo	€46.500	€38.400,00	€8.400,00	€20.400	€59.100,00	€77.300,00	€250.100
Provincia di Rieti	€9.600	€107.743,56	€0,00	€0,00	€33.550,00	€62.590,35	€213.484
Provincia di Latina	€16.000	€10.000,00	€0,00	€5.000	€38.000,00	€217.285,24	€286.285,24
Provincia di Frosinone	€35.133	€169.730,58	€0,00	€0,00	€33.647,55	€93.313,89	€331.824,67
Totale	€368.648	€669.575,33	€67.095,37	€28.400,00	€577.002,36	€568.289,48	€2.279.010

SOGGETTI FINANZIATI			
	Comuni, Comunità Montane, altri Enti ed Istituti pubblici	Privati	Totale
Roma Capitale	0	19	19
Provincia di Roma	10	36	46
Provincia di Viterbo	8	26	34
Provincia di Rieti	26	22	48
Provincia di Latina	16	23	39
Provincia di Frosinone	15	32	47
Totale	75	158	233



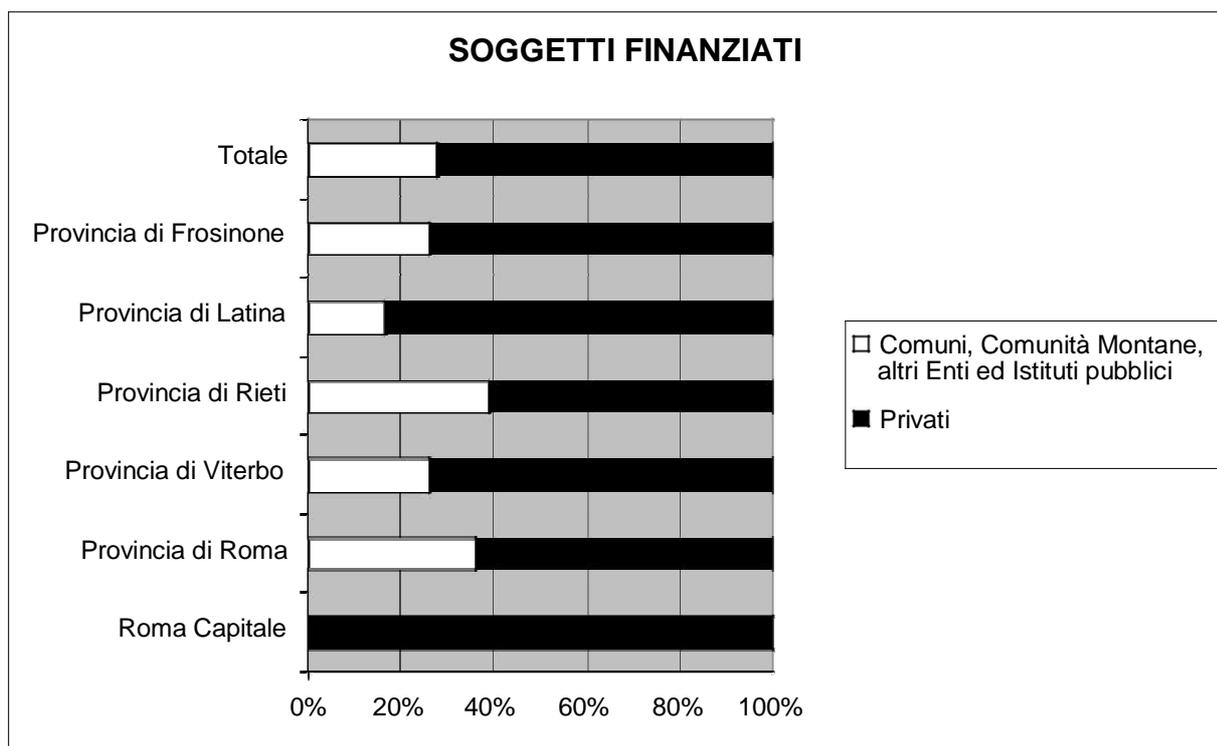
BIENNIO 2014-2015

NUMERO PROGETTI PER SETTORE							
	Teatro	Musica	Danza	Attività espositive	Spettacolo dal vivo (festival, rassegne)	Cinema, convegni ed altre attività culturali	Totale
Roma Capitale	7	3	0	0	3	2	15
Provincia di Roma	6	12	1	2	15	16	52
Provincia di Viterbo	6	16	0	1	7	16	46
Provincia di Rieti	7	12	0	4	6	20	49
Provincia di Latina	8	11	0	0	6	18	43
Provincia di Frosinone	4	7	0	1	7	4	23
Totale	38	61	1	8	44	76	228

SUDDIVISIONE IMPORTI PER SETTORE							
	Teatro	Musica	Danza	Attività espositive	Spettacolo dal vivo (festival, rassegne)	Cinema, convegni ed altre attività culturali	Totale
Roma Capitale	€196.000	€204.095,00	€0,00	€0,00	€81.600,00	€55.994,12	€537.689,12
Provincia di Roma	€105.760	€186.975,98	€19.200,00	€39.800,00	€262.154,00	€241.217,98	€855.107,96

Provincia di Viterbo	€39.650	€96.050,00	€0,00	€5.400,00	€37.600,00	€91.703,56	€270.403,56
Provincia di Rieti	€44.100	€74.000,00	€0,00	€18.300,00	€52.000,00	€85.600,00	€274.000,00
Provincia di Latina	€50.000,00	€58.000,00	€0,00	€0,00	€36.000,00	€167.000,00	€311.000,00
Provincia di Frosinone	€46.708	€95.846,93	€0,00	€11.675,68	€92.289,63	€42.214,16	€288.734,72
Totale	€482.218	€714.967,91	€19.200,00	€75.175,68	€561.643,63	€683.729,82	€2.536.935,36

SOGGETTI FINANZIATI			
	Comuni, Comunità Montane, altri Enti ed Istituti pubblici	Privati	Totale
Roma Capitale	0	15	15
Provincia di Roma	19	34	53
Provincia di Viterbo	12	34	46
Provincia di Rieti	19	30	49
Provincia di Latina	7	36	43
Provincia di Frosinone	6	17	23
Totale	63	166	229



L'impostazione della legge 32/78 si è rivelata negli anni uno strumento ad un tempo duttile e rigido. Ha consentito di sostenere lo sviluppo delle attività e dei soggetti culturali nei diversi territori e ha aiutato i comuni ad assumere la cultura nella loro attività amministrativa. Non ha rappresentato però uno strumento di *governance* in grado coinvolgere tutti i soggetti in campo – istituzionali e non – in politiche di area vasta, in azioni comuni di sollecitazione dell'innovazione, nel sostegno alla formazione del pubblico, nella costruzione di attività di spettacolo permanenti nel territorio, nell'edificare una vera politica regionale di programmazione delle attività culturali.

La legge è stata abrogata dall'articolo 22, comma 1, lettera a) della L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di Spettacolo dal vivo e di Promozione Culturale" che ha riformato l'intero settore dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale.

1.2.c Altri interventi in materia di spettacolo dal vivo

Enti partecipati

La Regione Lazio ha operato negli anni una politica di adesione alle grandi istituzioni dello spettacolo dal vivo presenti nel territorio. Già dal 1976 (delibera di Consiglio regionale n.116) diviene socio necessario del Teatro di Roma, insieme al Comune ed alla Provincia. Con la riforma degli enti lirico-sinfonici nel 1996 diviene altresì socio, proprio ai sensi della norma nazionale, della Fondazione Teatro dell'Opera e della Fondazione Accademia di Santa Cecilia. La nascita e lo sviluppo delle attività dell'Auditorium – Parco della Musica vede l'adesione della Regione come socio nel 2005 alla neo costituita Fondazione Musica per Roma. Questi enti rappresentano insieme, pur nelle diverse modalità, l'eccellenza della produzione artistica nei rispettivi settori, con un profilo di livello internazionale.

Nel 2014 si è proceduto, stante quanto disposto dall'art. 2, comma 62 della legge regionale n. 7 del 14/07/2014, alla riduzione del trenta per cento della contribuzione della Regione rispetto a quella risultante alla data del 31 dicembre 2012.

ENTE	2013	2014
Accademia di S. Cecilia	€850.000,00	€595.000,00
Teatro dell'Opera	€2.550.000,00	€1.785.000,00
Teatro di Roma	€1.700.000,00	€1.190.000,00
Musica per Roma	€1.700.000,00	€1.190.000,00

Associazione Teatrale tra i Comuni del Lazio (ATCL)

L'Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio (ATCL) è il circuito regionale di promozione, distribuzione e formazione del pubblico per lo spettacolo dal vivo nato nel 1981 ad opera di un gruppo di comuni. Ne fanno parte attualmente oltre 60 comuni. Prima dell'approvazione della L.R.15/2014 la sua attività era riconosciuta e sostenuta ai sensi della L.R. 8/2002 art.68. Annualmente viene presentato un programma delle attività comprendente la programmazione di spettacolo dei teatri comunali del circuito e più in generale tutte le attività previste dalla normativa. Il contributo viene erogato per lo svolgimento di quanto sopra descritto, con l'obiettivo non solo di valorizzare il circuito degli spazi teatrali del Lazio, ma anche di realizzare un'offerta di spettacolo ampia, articolata e diffusa e sempre più a carattere multidisciplinare e di azioni specifiche per la formazione e promozione del pubblico.

2013	€740.000,00	293 recite
2014	€1.300.000,00	373 recite

Bande musicali

Nel territorio del Lazio è presente una forte tradizione bandistica. Le bande assieme ad altre attività amatoriali (cori, gruppi coreutici e teatro amatoriale) costituiscono uno strumento importante per avvicinare i cittadini alla musica ed a forme di aggregazione per l'espressione artistica, svolgendo una

funzione di coesione sociale e di promozione culturale. Per queste motivazioni con la legge n. 31 del 1995 la Regione Lazio ha posto in essere norme per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle bande musicali, istituendo l'albo delle bande musicali operanti nei comuni del Lazio, riconosciute dai comuni come comunali o di interesse comunale. L'albo aveva durata triennale. Nel 2014 risultavano iscritte 272 bande musicali così ripartite: 47 bande per la Provincia di Frosinone; 28 bande per la Provincia di Latina; 49 bande per la Provincia di Rieti; 89 bande per la Provincia di Roma; 12 per Roma Città; 47 per la Provincia di Viterbo. La Regione sino al 2010, come previsto dalla sopra citata legge, ha assegnato attraverso le Province contributi alle bande musicali.

La legge 31/1995 è stata abrogata dall'art.22 della L.R. 15/2014 che all'articolo 8 ha previsto l'istituzione dell' Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali .

1.2.d L.R.15/2014 art.21: Il Piano operativo annuale degli interventi – annualità 2015

La programmazione degli interventi per lo spettacolo dal vivo per l'esercizio finanziario 2015 è stata operata in fase di prima attuazione dell'art. 21 (Disposizioni transitorie) della L.R. 29 dicembre 2014, n.15 ai sensi del quale la Regione individua con Deliberazione della Giunta Regionale, le risorse da assegnare alle Fondazioni e associazioni di rilevanza statale o regionale e gli interventi con le relative risorse da realizzare nell'anno di riferimento tra quelli previsti dalla legge.

Con DGR 16 giugno 2015, n. 280 pubblicata sul B.U.R n.52 del 30 giugno 2015, la Regione ha approvato il Piano operativo degli interventi per l'annualità 2015.

Rispetto alle molteplici attività ed interventi previsti a sostegno dello spettacolo dal vivo dalla L.R. 15/2014, l'insufficienza delle risorse disponibili ha reso necessario il restringimento del campo di azione privilegiando la continuità con interventi già posti in essere e la complementarietà con quelli individuati dal D.M. 1.07. 2014, che ha profondamente riformato i criteri di erogazione dei contributi statali allo spettacolo dal vivo.

Il programma degli interventi ha visto un investimento complessivo di € 7.309.400 articolato come segue:

Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale	€6.040.000
Interventi per il settore dello spettacolo dal vivo	€848.400
Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso iniziative di spettacolo dal vivo	€421.000

a)Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale

Il contributo è stato erogato in attuazione dell'art. 7 della L. R. 15/2014.

Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche	
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	€ 595.000,00
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	€ 1.785.000,00
Tot.	€2.380.000,00

Enti partecipati di rilevanza regionale	
Fondazione Musica per Roma	€1.190.000,00

Associazione Teatro di Roma	€1.190.000,00
Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura	€300.000,00
Tot.	€2.680.000,00

Sostegno alle attività dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL):	€980.000,00
--	--------------------

Per quanto riguarda il contributo all'ATCL le attività del circuito si sono concluse a ottobre 2015. La stagione teatrale ha coinvolto 24 Comuni per un totale di 325 recite. A ciò si sono aggiunte altre attività dedicate alla formazione attraverso il progetto *"Piccoli sentieri – Piccoli passi – Teatro in tour"* dedicato alla scuola dell'obbligo.

b) Interventi per il settore dello spettacolo dal vivo

Si è proceduto alla realizzazione dei seguenti interventi attraverso avvisi pubblici per la concessione di contributi:

Rassegne e Festival di spettacolo dal vivo	€750.000
Residenze di spettacolo dal vivo	€98.400
totale	€848.400

Rassegne e Festival di spettacolo dal vivo

Come nel passato anche per il 2015 la Regione ha confermato il sostegno a Rassegne e Festival di spettacolo dal vivo che rivestano un particolare ruolo per la politica culturale del Lazio tra quelle fortemente radicate sul territorio che promuovono anche la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico, storico e museale ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e comma 2, lettera h) della l.r. n. 15/2014.

A seguito degli esiti dell'avviso (determinazione dirigenziale G08203) sono stati selezionati e finanziati 32 progetti, la cui attività si è conclusa ad aprile 2016. Di questi 5 hanno coinvolto più territori provinciali; come si evince dalla tabella seguente nella Provincia di Roma si concentra il maggior numero di iniziative (61,53%).

Provincia	Percentuale
FR	5,10%
LT	10,20%
RI	5,10%
VT	17,90%
RM	61,53%

Residenze di spettacolo dal vivo

La Regione per il triennio 2015-2017 partecipa ad un progetto interregionale volto a favorire l'insediamento, la promozione e lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1° luglio 2014 che prevede il sostegno a progetti cofinanziati da realizzare a seguito di specifici accordi di programma stipulati con le Regioni. Nell'ambito dell'Accordo di programma 2015-2017 sottoscritto con il MiBACT il 24 luglio 2015, la Regione, per il programma della prima annualità, ha avviato un progetto pilota di natura sperimentale che si è sviluppato a partire dalle esperienze già in corso di "officine culturali", attraverso un'azione di potenziamento delle stesse, in linea con le novità apportate dall'art. 3, comma 3, lettera a) della l.r.15/2014 che prevedono *" la creazione di condizioni di continuità e di stabilità, anche con modalità di intervento pluriennale, favorendo la capacità creativa di autori e compagnie, attraverso lo sviluppo di residenze di spettacolo"*

dal vivo, anche sotto forma di officine culturali o di qualsiasi altro strumento idoneo a perseguire tali scopi, finalizzati a promuovere la partecipazione delle espressioni artistiche del territorio”.

Il cofinanziamento complessivo, comprendente la quota di partecipazione del MiBACT e della Regione Lazio, per la prima annualità è stato pari ad € 164.000,00 così ripartito: € 65.600,00 MiBACT, € 98.400,00 Regione.

A seguito degli esiti dell'Avviso pubblico (determinazione dirigenziale G09520) sono stati selezionati 6 progetti di residenze, la cui attività si è conclusa nel marzo 2016, realizzate nel territorio regionale, ad esclusione di Roma Capitale, così distribuite: due nella Provincia di Roma, due nella Provincia di Rieti, una nella Provincia di Viterbo ed una in quella di Frosinone.

c) Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso iniziative di spettacolo dal vivo

Si è proceduto alla realizzazione di interventi di promozione culturale finalizzati a favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del Lazio, ai sensi di quanto previsto all'art. 10 della L.R. 15/2014.

Gli interventi attuati sulla base di convenzioni stipulate ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 comma 5 e 15 comma 1 lettera c) della L.R. 15/2014, sono stati i seguenti:

La grande musica nel Lazio.

Un progetto della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia dedicato alla formazione del pubblico ed alla valorizzazione di luoghi di particolare interesse architettonico e /o storico archeologico. Il programma si è articolato in un campus formativo della Juniorchestra dell'Accademia, in collaborazione con studenti dei Conservatori del Lazio, seguito da un tour musicale a Castello Caetani a Sermoneta (LT), alla Basilica di S. Domenico a Rieti, al Teatro romano di Ferento (VT) e a Fonte Bonifacio VIII a Fiuggi e in alcuni concerti del Coro e dell'Orchestra barocca dell'Accademia a Villa d'Este (Tivoli)

Investimento: €175.000,00

Il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli

Una rassegna musicale e teatrale della Fondazione Musica per Roma per valorizzare il teatro romano del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, Villa d'Este ed altri siti UNESCO presenti nel territorio di Tivoli, realizzato in accordo col MiBACT e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio. L'iniziativa ha previsto lo svolgimento tra luglio ed agosto 2015 in questi spazi prestigiosi di un programma di spettacoli di teatro, musica e danza di livello internazionale.

Investimento: €246.000,00

2.LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO REGIONALE

2.1 Strategie e priorità d'intervento

La programmazione degli indirizzi strategici del triennio 2016-2018 per il settore dello spettacolo dal vivo si misura con uno scenario in evoluzione in relazione ad alcune novità intercorse nella legislazione regionale e statale.

La nuova legge regionale in materia di spettacolo dal vivo e promozione culturale (L.R. 15/2014), a garanzia di un equilibrato sviluppo del settore, mette a sistema i diversi ambiti che lo compongono evidenziando tutte le sue forme di espressione, anche in linea con le novità apportate dalla recente riforma del FUS (DM 1° luglio 2014). Si tratta di un'articolazione variegata e complessa che prevede

un ampliamento dell'intervento regionale su nuovi ambiti di attività, come i centri di produzione, le attività circensi e lo spettacolo viaggiante etc.

Un quadro così articolato renderebbe necessario l'impiego di maggiori risorse rispetto al passato; quelle attualmente disponibili nel bilancio regionale circoscrivono l'azione regionale allo spettacolo dal vivo essenzialmente agli interventi individuati nel regolamento 6/2016.

Per il futuro si auspica di poter accogliere l'invito formulato dal Consiglio delle Autonomie locali anche alla luce di quanto disposto all'art. 16 della L.R. 15/2014, per integrare e potenziare le risorse con quelle eventualmente rese disponibili dalla Unione Europea.

Progetti annuali in attuazione del regolamento 6/2016

I quattro settori di attività saranno sostenuti con le risorse del Fondo Unico regionale per lo Spettacolo dal Vivo (art.23 l.15/2014), come di seguito ripartite, tenuto conto delle esperienze maturate a livello nazionale e regionale:

INTERVENTI	PERCENTUALE FURS
Produzione	30%
Festival e rassegne	50%
Sostegno allo spettacolo dal vivo	10%
Progetti che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico	10%

Nel riparto annuale, in relazione alle risorse che saranno rese disponibili ed al numero delle domande che perverranno per ciascun intervento, le percentuali sopra indicate potranno subire variazioni in una misura non superiore al 50% per ogni settore.

In via transitoria, fino all'adozione, da parte della Direzione regionale competente, di una piattaforma informatica dedicata, le domande saranno gestite avvalendosi del sistema GeCoWEB di Lazio Innova S.p.A., all'indirizzo www.gecoweb.lazioinnova.it. Alla società viene affidata, inoltre, la gestione delle domande e delle risorse (DGR 112/2016) secondo modalità che saranno definite con apposito atto dalla Direzione regionale competente con un'apposita convenzione.

Progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a)

La Regione, sempre nei limiti della propria disponibilità economica, a valere sul FURS, intende realizzare iniziative di spettacolo dal vivo, tramite avvisi pubblici in particolare, sulla base delle linee indicate dalla nuova normativa, per la realizzazione di Officine Culturali e di Teatro Sociale e di Residenze di spettacolo dal vivo.

Il sistema delle Officine, progetti di durata almeno biennale, è stato messo a punto dalla Regione Lazio nel 2006 ed i risultati ottenuti hanno indotto alla reiterazione della formula nel 2008, nel 2010, nel 2014 e nel 2015, con l'intento di sviluppare sempre più strumenti e centri al servizio della pubblico con particolare riguardo alla formazione delle giovani generazioni.

Le Officine culturali sono iniziative permanenti di organizzazioni di animazione artistica e culturale, in un ambito territoriale, con funzioni di servizio culturale alla Comunità. I progetti, tesi alla stabilità e di durata, come già specificato, biennale, sono caratterizzati da uno stretto rapporto tra il soggetto che realizza attività di animazione artistica e culturale e la realtà territoriale dove la stessa viene realizzata, proprio perché gli stessi sono mirati a riequilibrare l'offerta culturale nel territorio regionale, con particolare attenzione alle aree carenti di servizi. Essi devono anche incrementare l'offerta in modo continuativo sul territorio, con l'obiettivo di realizzare progetti stabili. Tali attività devono, inoltre, contribuire alla formazione del pubblico ed alla crescita della conoscenza dei cittadini, in particolare dei giovani, dei linguaggi dello spettacolo dal vivo e delle diverse espressioni artistiche. I progetti si svolgono nel territorio di uno o più comuni del Lazio, con esclusione di Roma Capitale.

Le Officine di Teatro Sociale sono l'insieme delle attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche uno strumento di prevenzione del disagio sociale. I progetti devono tendere a promuovere il teatro sociale al fine di prevenire o attenuare il disagio nei luoghi dove è forte tale tematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc).

La Regione proseguirà la propria partecipazione al progetto triennale interregionale 2015-2017 di sostegno alle Residenze artistiche in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1° luglio 2014 che prevede un cofinanziamento Stato-Regioni, a seguito di uno specifico accordo di programma. Si prevede inoltre di rinnovare nell'annualità 2018 l'adesione a questo od ad altri progetti interregionali che il MiBACT riterrà opportuno individuare con i nuovi decreti (2018-2020).

Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 legge 15/2014)

Nel triennio 2016/2018 si intende mantenere l'impegno al sostegno degli Enti con contributi di pari importo a quelli assegnati nel 2015.

Cofinanziamento Teatri di Rilevante Interesse Culturale (art. 11 comma 2 D.M. 1°luglio 2014)

La Regione, così come per il Teatro Nazionale, intende sostenere, nei limiti delle risorse rese disponibili dal Bilancio, i teatri di rilevante interesse culturale che abbiano ottenuto il riconoscimento da parte del MIBACT come richiesto dall'art. 11 comma 2 lettera a) del DM 1 luglio 2014.

Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali (art.8 legge 15/2014)

E' stato redatto il documento recante le modalità e le procedure per l'iscrizione all'albo, per la sua tenuta e per il suo rinnovo, definendo, altresì, i criteri e le procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei benefici. A seguito dell'approvazione del testo, con le modalità previste dal comma 5, e della pubblicazione dello stesso sarà possibile redigere l'Albo.

Nel 2017, compatibilmente alle risorse che si renderanno disponibili, si provvederà a predisporre un apposito avviso pubblico per l'erogazione di contributi da assegnare su specifici progetti a valere sul FURS.

Albo regionale dei festival del folklore (art.9 l.r. 15/2014)

È in fase conclusiva la redazione del documento che indica: i criteri e le modalità per l'iscrizione all'albo, i criteri per la tenuta, revisione e aggiornamento, e i criteri e le modalità per la concessione dei relativi benefici. Nel documento saranno contenute anche le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei benefici e le cause di revoca di quelli concessi e di recupero delle somme erogate. Nel 2017, successivamente all'approvazione del documento e alla creazione dell'Albo, compatibilmente alle risorse disponibili, si provvederà a predisporre un apposito avviso pubblico per l'erogazione di contributi.

Promozione culturale (art.10 l.r.15/2014)

Per quanto riguarda la promozione culturale si ritiene opportuno sostenere tutti gli interventi di cui all'articolo 10 e destinare prioritariamente le risorse che saranno rese disponibili sul Fondo unico regionale per la promozione delle attività culturali (art. 24 della l.r.15/2014), alle seguenti azioni:

- promozione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico, monumentale e storico del Lazio anche attraverso attività di spettacolo dal vivo in tutte le forme di espressione (co.2 lettera e) - sviluppo delle attività di promozione della partecipazione del pubblico alle iniziative culturali e di spettacolo dal vivo (co.2 lettera f).

2.2 Modalità di verifica

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Ogni anno verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinatarie di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti.

2.3 Regime di aiuto

L'individuazione dell'eventuale regime di aiuto applicabile ai contributi avviene nel programma operativo annuale.

3. RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Gli interventi previsti, tenuto conto delle disponibilità economiche fissate dal Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018, vanno a gravare sui seguenti capitoli di spesa, di competenza del settore dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale:

Capitolo **G11113** "Utilizzazione dell'assegnazione Fondi Mibact per cofinanziamento progetto residenze artistiche - Accordo di programma ai sensi del DM 01/07/2014, art.45 -Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G11900** "Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" [quota parte];

Capitolo **G11902** "Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente)Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" [quota parte];

Capitolo **G11913** - "Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal vivo Interventi di parte corrente-L.R. n.15/2014- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G11914** - "Fondo Unico Regionale per la promozione di attività culturali -L.R. n.15/2014- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G11915** -"Trasferimenti all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio- Art.7, comma 2 della L.R. n.15/2014 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G11916** -"Trasferimenti alla Fondazione "Musica per Roma"- Art.7, comma 1 lettera d) della L.R. n.15/2014- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G11917** -"Trasferimenti alla Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura- Art.7, comma 3 della L.R. n.15/2014- Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

Capitolo **G13900**-"Spese relative alle istituzioni culturali e dello spettacolo (parte corrente)-Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private [quota parte]";

Capitolo **G23910**-"Armo-Spese per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali (parte corrente)-Trasferimenti correnti a altre imprese [quota parte];

Capitolo **G11115** - "Armo - Utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 1- bis, del D.L. N. 210/2015, per interventi nel settore del patrimonio culturale - Trasferimenti correnti ad imprese controllate";

Capitolo **G11920** - "Armo - Fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente L.R. n.15/2014 - Trasferimenti correnti a imprese controllate;

Ulteriori eventuali risorse